

Carpi, 9 marzo 2009

Lunedì 9 marzo inviato un documento
alle imprese e a tutte le forze economico-sociali del territorio

Di fronte alla crisi: riflessioni e proposte della Commissione di Pastorale sociale e del lavoro

Anche il nostro territorio sta attraversando una crisi economica che non ha precedenti nel passato recente. Sono numerosi i segnali di difficoltà: aziende che chiudono, altre costrette a ridurre l'attività e a mettere in mobilità buona parte del personale; l'aumento delle richieste presso i servizi sociali o i centri d'ascolto della Caritas diocesana... Tutto ciò genera in tutti noi un profondo senso di incertezza e di paura rispetto al futuro, senza contare le concrete difficoltà a tirare avanti per chi, da questa crisi, è già stato colpito.

Sulle cause della crisi economica molto è stato detto; non sta a noi sviluppare analisi tecniche; ci teniamo però a sottolineare come la radice di questa situazione affondi negli errori strutturali delle teorie su cui si fonda il nostro sistema economico, in particolare nella separazione tra economia ed etica.

Come cristiani, ci sentiamo fortemente interpellati da questa situazione, di fronte alla quale è necessario reagire, a partire da una riflessione su quei valori che da sempre guidano il nostro comportamento nella società e che oggi, con ancora maggior forza, siamo chiamati a testimoniare, anche per trasmettere speranza e fiducia nel futuro. A tal proposito la Commissione per la Pastorale sociale e del lavoro, assieme al Vescovo, ha elaborato alcune proposte per affrontare questo tempo di crisi economica.

Emerge la necessità di avviare una riflessione comune e **individuare piste di lavoro per modificare**, ognuno secondo le proprie possibilità e responsabilità, **l'attuale modello economico, orientandolo davvero al bene comune e alla valorizzazione della persona umana.**

Auspichiamo che questo tempo di Quaresima, per i cristiani occasione privilegiata di conversione, possa rappresentare per tutti davvero un momento importante di riflessione sia personale che collettiva, oltre che di solidarietà e unità del nostro tessuto economico e sociale.

L'ora della solidarietà

Suggeriamo alcune azioni concrete:

Sostenere economicamente la Caritas diocesana, per meglio mettere in condizione le realtà assistenziali della Diocesi di rispondere alle crescenti richieste d'aiuto che ci si trova a fronteggiare. Già nel 2008 i centri d'ascolto *Porta Aperta* di Carpi e Mirandola hanno registrato un forte aumento di domande, pari a circa il 18 %. In ogni parrocchia, le offerte raccolte durante le Messe della 4° e 5° domenica di quaresima (22 e 29 marzo) saranno interamente devolute a questo scopo, nell'ambito

della "Quaresima di Carità" sollecitata dal Vescovo.

Individuare **gesti concreti di condivisione nel proprio posto di lavoro**, da sviluppare individualmente o insieme a colleghi. Gesti che possono toccare il portafoglio, ma anche di attenzione e disponibilità personale, dedicando tempo ed energie alle persone che ci troviamo di fianco.

Sul piano delle relazioni sindacali e istituzionali è possibile scegliere strade di condivisione: pensiamo alla scelta, in caso di crisi aziendale, di formule quali i contratti di solidarietà (ovvero accordi sindacali previsti dalla legislazione che, anziché pianificare licenziamenti e cassa integrazione, prevedono la riduzione proporzionale del lavoro di tutti), là dove è possibile applicarli; una strada che alcune aziende locali stanno scegliendo e che appare più equa e giusta nei confronti di tutti i lavoratori.

Il nostro invito alla condivisione è rivolto anche a tutte le istituzioni, invitandole a dare la priorità, nella destinazione delle risorse, a far fronte a questa situazione e a creare reti di risposte concrete. In particolare, ci uniamo a coloro che chiedono agli istituti di credito di continuare a sostenere sia le imprese del territorio, facendo ogni sforzo per non sottrarre linfa vitale proprio in questo momento di maggior bisogno, sia le persone fisiche in difficoltà, ad esempio concedendo anticipi rispetto all'erogazione di eventuali sussidi di disoccupazione.

Nuovi stili di vita

Il secondo punto su cui invitiamo a riflettere e ad agire riguarda il nostro **stile di vita**. Se già il contesto di emergenza ambientale era un motivo sufficiente, oggi la crisi economica rende non più rinviabile un **modo di vivere più sobrio e più consapevole delle ricadute sociali, ambientali ed economiche** che il nostro modo di consumare può avere.

Rispettare dunque criteri etici e ambientali. Anche sulla gestione dei nostri risparmi dobbiamo superare la sola ricerca del profitto e decidere anche secondo criteri valoriali, scegliendo quelle forme di investimento o quegli operatori finanziari che maggiormente garantiscono in tema di trasparenza, finalità sociali, sviluppo compatibile con l'ambiente.

La commissione per la
Pastorale sociale e del lavoro
Diocesi di Carpi

+Elio Tinti, Vescovo

Si riportano di seguito i dati per effettuare donazioni (fiscalmente detraibili):

Associazione Porta Aperta Onlus; causale: quaresima pastorale lavoro; Coordinate bancarie: IBAN: IT42R0538723300000000869173 - presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, AG. 1 - P.zza Martiri - Carpi.

Ulteriori Informazioni presso gli uffici della Caritas Diocesana - C.so Fanti, 13 - 41012 Carpi (MO) tel. 059/686048 - fax. 059/6326530; e-mail: segreteria@caritascarpi.it

In relazione agli stili di vita, la Caritas diocesana ha elaborato documenti e proposte concrete, nell'ambito del progetto "Famiglie cittadine del mondo"; si segnala il sito della Caritas diocesana www.caritascarpi.it